



TRIBUNALE DI TARANTO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Proc. Esec. n. 334/21 R.E.

Promossa da: ---
Contro: ---

Giudice dell'Esecuzione: **Dr. ZANNA Francesca**

Conferimento del 02/05/2022



TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione esecuzioni immobiliari

Relazione di consulenza dell'esperto Geom. TRINCHERA Aurelio nel
procedimento di esecuzione immobiliare n° 334/21, promossa da:

Contro

Decreto di nomina del 02/05/2022, accettazione incarico del 11/05/2022

Dopo il giuramento di rito il sig. Giudice dell'esecuzione dott. Francesca ZANNA
poneva al sottoscritto Geom. TRINCHERA Aurelio, nominato esperto, i seguenti quesiti:

“Esaminati gli atti della procedura ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, proceda l'esperto, in primo luogo, al **controllo** della completezza della documentazione di cui all'art. 567 co. 2) c.p.c., segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.

Successivamente:

1. *descriva l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);*
2. *indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità.*



Descriva dettagliatamente, in caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; più specificamente, in caso di opere abusive, dalla relazione di stima dovranno risultare: il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; in caso contrario l'esperto deve verificare l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, deve verificare, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 co. 6, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, co. 5 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria (art. 173 bis co. 1, n. 7).

Allegghi – per i terreni – il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art. 18 della legge 47/1985.

3. *Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: **a)** se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; **b)** se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; **c)** se i dati*



indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Proceda, ove necessario, ad eseguire le indispensabili variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;

4. *Accerti, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza di un atto regolarmente trascritto, verificando l'esatta provenienza dei beni staggit, mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente il pignoramento ed acquisendo copia del titolo di acquisto in favore del debitore, oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia acquistato il bene iure hereditatis, (dovendosi precisare, a tal fine, che la denuncia di successione, sebbene trascritta, non costituisce titolo dell'acquisto dell'eredità).*

5. *Verifichi se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; in tale ultimo caso l'esperto deve provvedere alla formazione di lotti, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;*



6. *Qualora l'immobile sia stato pignorato solo pro quota l'esperto precisi se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota). L'esperto deve, inoltre, chiarire se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;*
7. *Accerti lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, ove possibile lo allegghi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto e, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico – artistico. Verifichi, in particolare, se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli.*



Specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

8. *Accerti se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;*

9. *Determini il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima. Ai sensi del novellato art. 568 c.p.c., nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute (art. 568 co. 2 c.p.c.);*

10. *Alleggi le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso di costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli*



ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze);

11. *Depositi separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata, tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;*

12. *Alleggi una versione della perizia di stima redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n. 47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato, ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;*

13. *Alleggi, altresì, la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.*

Descrizione dei beni ricavata dagli atti:

Proc. n. 334/21 – Lotto unico - Comune di Castellaneta (TA)

Dall'atto di acquisto: appartamento ad uso abitazione posto al primo piano e composto da sette vani catastali, incluso tra questi il soprastante lastrico solare sul quale insiste piccolo bucataio, confinante nell'insieme con vano scala, con detta via (via

Roma) ... è riportato in Catasto al foglio 128 part. 1342 sub. 14 (originato dalla soppressione del sub. 7), categoria A/2, classe 1, vani 7, sup. catastale 245 mq. (totale escluse aree scoperte: 223 mq.) via Roma n. 45, piano 1 – 2, R.C. €. 668,81.

Catasto urbano - Dati originali (da visura)

Lotto Unico – Comune di Castellaneta (TA)

- **Fg. 128 P.III 1342 Sub 14 Cat A/2 Cl 1 Cons 7 vani Rend 668,81**

In ditta: ---, pieno proprietario in regime di separazione dei beni.

Operazioni peritali, Attività e Sopralluoghi

Successivamente all'incarico, il C.T.U. sottoscritto, in concordia con l'Ausiliario, l'Avv. VITA SANTORO, avviava le operazioni peritali avendo comunicato regolarmente alle parti data e luogo d'incontro per il sopralluogo, fissando gli stessi al martedì 30 settembre 2022 alle ore 10.00 presso l'immobile oggetto di procedura. In tale sede hanno avuto regolare avvio le operazioni di rilevamento e acquisizione degli atti forniti dalle parti. Le operazioni hanno coinvolto l'UTC di Castellaneta per l'acquisizione della documentazione urbanistica dell'immobile, ma anche il Comune di Ravello per il l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio.

~0~

Controllata, la completezza dei documenti di cui all'art. 567, secondo comma, c.p.c.

ed in particolare:

- *il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva.*
- *la certificazione risale ad un atto di acquisto derivativo od originario trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.*
- *Il creditore procedente ha depositato l'estratto catastale storico.*

- I dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati sono indicati nella suddetta certificazione.

- Il creditore procedente non ha depositato il certificato dello stato civile dell'esecutato ed è quindi stato acquisito dal CTU sottoscritto dal Comune in cui è stato celebrato.

- esiste rapporto di coniugio e dalle annotazioni a margine del suddetto certificato risulta che alla data di acquisto l'esecutato non era coniugato in regime di comunione legale.

Acquisita la documentazione urbanistica;

Si procede con la

RELAZIONE DI STIMA

Risposta a Punto 1 dei quesiti

Descrizione sintetica: Abitazione autonoma, che occupa in parte il primo piano di stabile di vecchia costruzione ubicato lungo via Roma, in pieno borgo cittadino. L'accesso principale è da via Roma n. 45. Dalla abitazione, tramite scala interna a chiostina ad uso esclusivo, si accede all'area solare comune quindi a vano di servizio utilizzato come bucataio.

Tramite ampio androne e vano scale comune, si raggiunge la porzione di pianerottolo relativo all'abitazione oggetto di stima, posto a destra. Entrati nell'ingresso si accede alla zona giorno, posta a sinistra, composta da soggiorno e cucina. A destra vi è invece la zona notte composta da due camere da letto, una delle quali dotata di bagno autonomo, anticipata da ampio vano di passaggio che serve a raggiungere anche il bagno

comune e la chiostrina ad uso esclusivo. In questa è ubicata una scala in ferro che serve a raggiungere l'area solare al secondo piano, quindi il bucataio ad uso esclusivo.

Le due camere da letto sono dotate di soppalco in legno ad uso deposito.

Caratteristiche zona: Il fabbricato in cui ricade l'abitazione oggetto di stima è ubicato in pieno borgo cittadino, lungo via Roma che è il corso più importante e centrale del paese. L'edilizia è d'epoca, risalente a fine '800 con palazzine mediamente di 2-3 piani, raccolte in isolati tra strade urbane, dotate di marciapiedi, di media larghezza e con discreto traffico veicolare. La categoria costruttiva di zona è sobria con prevalente uso di tufo, intonaci semplici e decori a rilievo. Vi è buona presenza di attività commerciali, il centro cittadino è vicino e facilmente raggiungibile.

Area pertinenziale: L'abitazione è priva di qualsiasi area pertinenziale ad uso esclusivo.

Fabbricato e Unità immobiliare: Il corpo di fabbrica, di vecchia costruzione, si presenta in buono stato e ben mantenuto. È dotato di ampio andone, vano scale e pianerottoli comuni. L'appartamento è stato oggetto di recente opera di manutenzione e rinnovamento. L'esterno si presenta tinteggiato con pittura colore bianco.

Pareti e soffitti dello stabile sono in tufo, questi ultimi a volte che nell'appartamento raggiungono massima pari a mt. 4.70.

Materiali e impianti: Conseguentemente alla citata opera di manutenzione, la pavimentazione originaria è stata rinnovata, in altri ambienti sostituita/sovrapposta da piastrelle di buona qualità ovvero da parquet come nel caso delle camere da letto. Le piastrelle rappresentano rivestimenti e pavimenti dei bagni. Le pareti sono intonacate e tinteggiate di bianco in alcuni punti esfoliate.



Le finestre e le porte sono quelle originarie, in legno e vetro singolo dotate di scuri, recentemente mantenute e tinteggiate con colore bianco.

L'appartamento è inoltre dotato di impianto idrico, elettrico, citofonico e di riscaldamento. Essendo stati oggetto della citata opera di manutenzione, in parte hanno conservato alcuni elementi originari (rinnovati) ed in parte sono stati migliorati e/o aggiornati/adeguati.

Il bucataio al piano secondo, anch'esso mantenuto e dotato di impianto idrico e di scarico, ha pareti in tufi internamente intonacati e tinteggiati in parte esfoliate. Rispetto alla condizione originaria è stata sostituita la copertura, attualmente in pannelli sandwich coibentati poggiati su telaio semplice in metallo scatolare.

Stato manutentivo: In generale, considerata la citata opera di manutenzione, l'appartamento si presenta in buono stato di conservazione.

Conclusioni: L'appartamento si presenta in buono stato di conservazione, bisognevole di ritinteggiatura di alcune pareti interne.

Pertinenze: L'appartamento è dotato di bucataio ad uso esclusivo posto al secondo piano.

Stato di possesso dell'immobile: l'unità è in possesso dell'esecutato.

Ambienti

Ambiente interno: ingresso mq. 7.7, cucina mq. 29.30, soggiorno mq. 36.65, camera da letto mq. 17.30 oltre a soppalco di mq. 9.80, camera da letto matrimoniale mq. 18.50 con bagno annesso di mq. 3.3 e soppalco di mq. 17.85, vano di passaggio mq. 18.25, bagno di mq. 5.60 con antibagno di mq. 2.05, balconi per mq. 8.00 – **Ambienti di servizio:** bucataio di mq. 10.00.

Riepilogo ambienti: Superficie commerciale abitazione mq. 185, superficie commerciale bucataio mq. 12. Sup. utile interna abitazione mq. 138.65 oltre ai balconi di mq. 8, sup. utile interna bucataio mq. 12.

Confini: L'appartamento confina a Nord con via Roma, a Sud con area interna. Ad Est e ad Ovest con altre unità immobiliari urbane.

Risposta a Punto 2 dei quesiti

Pratica edilizia: L'unità immobiliare in questione, realizzata in data anteriore ad ogni programmazione urbanistica, è stata oggetto di opera di manutenzione seguita a seguito di SCIA n. 114/18 del 29/10/2018 prot. 24964 conclusasi il 10/01/2019.

Abitabilità: non risulta sia stata richiesta.

Difformità: In conseguenza del sopralluogo eseguito da questa CTU, lo stato dei luoghi è risultato essere conforme a quanto riportato sui grafici di cui alla citata SCIA.

Per quanto attiene il bucataio al secondo piano, non riportato sugli anzidetti grafici ma comunque di vecchia realizzazione, questo risulta essere stato rinnovato tramite la sostituzione della copertura, attualmente in pannelli sandwich su telaio metallico. Di tale ristrutturazione non risultano pratiche edilizie di sorta.

Condonabilità: riguarderebbe solo il bucataio. Trattasi di avvenuta ristrutturazione su manufatto, di qualche interesse storico, senza la prescritta autorizzazione. Considerato che non è visibile dalla pubblica via e la bassa significatività del manufatto, sarebbe possibile la sanatoria, l'alternativa è il ripristino degli elementi tipologici originari che, a giudicare da quanto visibile nelle vicinanze, dovrebbe essere costituito da tegole in laterizio.

Per entrambe le variabili (nel primo caso pratica edilizia, sanzione, pratica al GC ecc..., nel secondo la rimozione, con recupero, dei pannelli e la realizzazione di copertura in tegole) è stata prevista una spesa equivalente, empiricamente stimata in €. 6000.

Conclusioni: L'abitazione è urbanisticamente regolare. Per quanto attiene il bucataio al secondo piano, considerata l'avvenuta ristrutturazione non autorizzata, per la relativa sanatoria, ovvero il ripristino alla condizione originaria, è stato stimato un costo equivalente pari ad. 6000.

Risposta a **Punto 3** dei quesiti

La descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) è conforme a quella contenuta nel pignoramento: ■ **Sì** □ **No**

In particolare:

- i dati indicati in pignoramento hanno mai identificato l'immobile e consentono la sua univoca identificazione: ■ **Sì** □ **No**

E' stato necessario procedere ad eseguire le indispensabili variazioni per l'aggiornamento: ■ **Sì** □ **No**. In particolare si è provveduto alla:

□ **correzione** ■ **redazione dell'accatastamento per errata rappresentazione.**

Situazione dopo la variazione catastale

Lotto Unico – **Comune di Castellaneta (TA)**

- ***Fg. 128 P.lla 1342 Sub 14 Cat A/2 Cl 1 Cons 9 vani Rend 859,90***

In ditta: ---, pieno proprietario in regime di separazione dei beni.

Risposta a **Punto 4** dei quesiti

Sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, alla **data della trascrizione del pignoramento: 25/10/2021**, la parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza di un atto regolarmente trascritto ■ **Sì** □ **No**

È stata acquisita: ■ copia del titolo di acquisto in favore del debitore.

Si riporta di seguito le vicende relative alla titolarità, iscrizioni e trascrizioni, nel ventennio antecedente il pignoramento:

Titolarità

Lotto unico, Foglio 128 Particella 1342 sub. 14 (ex sub. 7) ---

diritto proprietà in regime di separazione dei beni, **qt.** 100 %; **Perv. per** atto di com-pavendita, **da --- rogante** Not. Giada MOBILIO, **data** 25/09/2019, **trascr.** Taranto 01/10/2019, **n°** 17322 - 24564.

Perv. a --- per atto di donazione Rep. 69150, **data** 20/03/1986, **rogante** Not. Raffaele LEOGRANDE, **trascr.** 22/03/1986, **n°** 4000 – 4504, **da --- diritto** nuda proprietà con diritto di usufrutto, **qt.** 100%. Diritto di usufrutto consolidato in data 23/09/2011.

Si riporta, come da relazione notarile in atti, la presenza di atto preliminare di vendita not. Giada MOBILIO del 25/11/2015, rep.5955, trascritto a Taranto il 02/12/2015 al n. 19168 – 24469, con cui la signora --- prometteva di vendere a ---, che prometteva di acquistare per sé o per persona da nominare.

Iscrizioni

N. 3020 - 24565, **del** 01/10/2019, **Tipo** Ipoteca Volontaria atto notar Giada MOBILIO del 25/09/2019 rep. 10194, **A favore** INTESA SANPAOLO Spa Torino **contro** ---

Trascrizioni

N. 20853/27916, **Del** 25/10/2021, **Tipo** Pignoramento immobiliare Uff. Giud. Corte
Appello TA del 20/10/2021, **A favore** --- **contro** ---.

Risposta a Punto 5 dei quesiti

È possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti ☐ **Sì** ☒ **No**

Risposta a Punto 6 dei quesiti

L'immobile è stato pignorato solo pro quota ☐ **Sì** ☒ **No**.

Risposta a Punto 7 dei quesiti

L'unità è in uso all'esecutato.

Non risultano formalità, vincoli o oneri.

Non risulta che il bene pignorato sia gravato da censo, livello o uso civico.

Le parti comuni, dato il numero ridotto di unità che compone lo stabile, è gestito
in maniera familiare.

Risposta a Punto 8 dei quesiti

I beni pignorati sono oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità ☐ **Sì**
☒ **No**

Risposta a Punto 9 dei quesiti

Metodo di stima: Considerate le condizioni intrinseche (ampiezza, esposizione e luminosità dei vani; rifiniture e dotazioni, stato di conservazione ecc. dall'esterno) ed estrinseche (destinazione prevalente dei fabbricati del luogo; salubrità della zona; presenza di opere primarie e secondarie ecc.) che influiscono a far variare il valore del fabbricato, il C.T.U. ha ritenuto di effettuare la stima utilizzando il metodo per la determinazione del **valore di mercato**. Il procedimento è consistito nel comparare l'immobile da stimare ad altri simili esistenti nella zona e dei quali sono noti i prezzi.



Considerato che trattasi di “Abitazione di Tipo civile”, data la vetustà e la similitudine agli altri immobili di zona, si è rilevato un costo al metro quadro prossimo ad €. 1000,00. Alla superficie dell'appartamento è quindi stata aggiunta la superficie dei balconi, dei soppalchi non abitabili e del bucataio al secondo piano, opportunamente ragguagliate tramite l'applicazione, rispettivamente, dei coefficienti 0.2, 0.15 e 0.6.

se si considera quindi che:

- la superficie commerciale dell'appartamento è pari a mq. 185;
- la superficie dei balconi è pari a mq. 8;
- la superficie dei soppalchi è pari a mq. 27.65;
- la superficie del bucataio è pari a mq. 10.

ne consegue che il **valore di mercato dell'immobile, adeguato e corretto, è pari a**

circa € 191.000,00 così ottenuto:

$$[185 + (8 \times 0.2) + (27.65 \times 0.15) + (10 \times 0.6)] \times 1000,00 = \text{€ } 196747,50$$

Tale valore di stima deve essere adeguato e corretto tramite applicazione di:

- oneri di regolarizzazione urbanistica pari ad €. 6000,00

valore dell'immobile adeguato e corretto:

$$196747,50 - 6000,00 = \text{€ } 190747,50$$

Risposta a Punto 10 dei quesiti

Documentazione allegata: Planimetrie degli immobili, visura catastale attuale, copia della SCIA, documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze).

prov. Sì, plan. att. Sì, plan. cat. Sì, estr. Matr. Sì.





Verifica allegato 2

n. trascr. Sì, **mappa** Sì, **c. cat.** Sì, **c. ipot.** Sì, **c. not.** Sì, **D.U.** No, **Stor.** Sì.

Conclusioni: La documentazione necessaria è in atti

In fede,

Geom. TRINCHERA Aurelio

Taranto, mercoledì 29 ottobre 2022

